

Tema/Intervista a Michail Gorbaciov

Democrazia per l'ambiente

Bianca La Placa

Se i governi non si pongono l'obiettivo di risolvere il problema ambientale collaborando con le Ong e con la società civile il risultato si farà ben poca strada. La politica oggi deve essere controllata dalla società. Parola di Michail Gorbaciov

Dal 1992 Mikhail Gorbaciov è Presidente di Green Cross International, di cui è stato fondatore.

Presidente dell'Unione Sovietica dal 1990 al 1991 è stato insignito del premio Nobel per la Pace nel 1990, degli Ordini di Lenin, dell'Ordine della Bandiera rossa del Lavoro e dell'Insegna d'Onore.

Il suo ingresso al Centro Congresso Lingotto, nella giornata conclusiva del Terzo Congresso Mondiale di Educazione Ambientale non passa inosservato, durante tutta la giornata "Radio Congresso" aveva trasmesso bollettini contrastanti: arriva, non arriva, forse, chissà. Invece, puntualissimo, all'ora fissata, scende dalla berlina con i vetri oscurati, accompagnato dal giornalista Giulietto Chiesa in veste di interprete.

Dopo il suo intervento nel corso della cerimonia conclusiva del WEEC si ferma ad approfondire i temi ambientali che più gli stanno a cuore e che ormai segue da oltre dodici anni alla guida di Green Cross International: acqua, uso delle risorse, distribuzione dei beni comuni, globalizzazione.

Può fare un bilancio della situazione ambientale degli ultimi anni?

«Sono co-presidente di Green Cross International da dodici anni e in questo periodo molto è cambiato nel rapporto della gente con l'ecologia, ciò si sente in modo particolare in Europa, ma anche in Russia, per non parlare di paesi come l'Olanda o la Svizzera.

La situazione è decisamente cambiata ed è tale per cui la gente è pronta a difendere anche solo un ruscello o un'aiuola. Ciò è ben differente dal passato quando si pensava che le risorse non avessero fine, ora si è consapevoli dei problemi legati all'acqua, all'aria...

Quando la gente in Unione Sovietica vide che era possibile porre problemi ecologici lo fece. Le manifestazioni di protesta per l'aria inquinata portarono alla chiusura di 1300 stabilimenti. In Italia la gente si interessa dei problemi legati all'acqua potabile. A questo proposito ho incontrato la Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso e abbiamo parlato delle possibilità di dare incentivi economici a chi contribuisce alla difesa dell'ambiente.

Oggi un miliardo e duecento milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile, se questa situazione peggiorerà la gente sarà disposta a tutto per affermare il proprio diritto all'acqua, si muoverà, già adesso si sta spostando per arrivare all'acqua.

Sono giunto alla conclusione che se i governi non si pongono l'obiettivo di risolvere il problema collaborando e interloquendo con le Ong e con le organizzazioni della società civile il risultato non è certo, si fa ben poca strada. La politica oggi deve essere controllata dalla società.

Anche la stampa deve mantenere viva l'attenzione sui problemi ecologici. Non sono pochi i casi di mezzi di informazione disposti, per soldi, a non pubblicare materiale di denuncia e notizie che riguardano l'ambiente.

Ma non è più possibile rimandare la lotta per la difesa dell'ambiente. Bisogna porre queste questioni in modo aperto».

In seguito alla sua esperienza con Green Cross, come sono cambiate le sue azioni quotidiane a difesa dell'ambiente?

«Vivo in una dacia vicino a Mosca, dove coltivo un giardino, esattamente un frutteto. Mi occupo della cura del bosco e faccio in modo che sia una cura adeguata. Ma il mio compito principale è quello di sviluppare Green Cross: scrivo molto, rilascio interviste e soprattutto lotto contro la burocrazia».

La cultura ambientale può imporsi senza cambiare le regole del sistema capitalistico?

«Sì, è possibile. Ma solo se ci sono condizionamenti democratici, le democrazie infatti difendono anche i programmi economici e sociali. Partiti e correnti intraprendono azioni tali che il business ne esce malconco. Abbiamo la stampa e la televisione e abbiamo diritto a non stare zitti, scrivete quello che succede all'ambiente e non accettate compromessi.

Ci sono molti casi di corruzione e crimini nell'ambito del business, molti chiudono gli occhi, ma dobbiamo continuare a parlare e a dire la nostra, scrivete e non accettate compromessi».

Come è cambiata la situazione dopo il Congresso di Rio '92?

«L'idea di Rio '92 è stata una grande idea perché si basava sul rapporto organico tra uomo e natura, un rapporto di grande equilibrio.

Ciò che è successo dopo è stato invece una grande disgrazia perché i risultati che si potevano ottenere sono stati sabotati dai governi e dal business e la situazione ecologica è peggiorata. Dove non sono arrivati i governi sono però arrivati i cittadini, sono nate le Ong e l'attivismo della società civile».

BOX

Green Cross

- Previene e risolve i conflitti che scaturiscono dal degrado ambientale;
- Fornisce un aiuto integrato di tipo umanitario ed ambientale alle persone che sono colpite dalle conseguenze ambientali delle guerre e dei conflitti;
- Tenta di promuovere normative etiche e legali che assicurano i fondamentali cambiamenti di valori, comportamenti ed atteggiamenti dei governi, del settore privato della società e della società civile, necessari a costruire una comunità globale sostenibile.

Il lavoro di Green Cross si basa sulla mediazione e la cooperazione e si focalizza sulla necessità di dialogo e di interazione chiara tra tutti i settori della società moderna. Green Cross fornisce esperti ambientali imparziali, divulgazione delle informazioni, educazione, forum neutrali per il dibattito pubblico, studi scientifici, sostegno medico e sociale.

Green Cross International è un'Organizzazione Non Governativa ambientalista senza scopo di lucro; ha ricevuto dall'ONU il più alto grado di riconoscimento possibile per una Ong attraverso il Comitato economico e sociale delle Nazioni Unite; simile riconoscimento è stato dato dal Consiglio d'Europa, Green Cross International è componente del Gruppo sulle Emergenze ambientali dell'UNEP.

Green Cross Italia è una ONG riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri. Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha individuato Green Cross Italia onlus tra le associazioni di protezione ambientale ai sensi e per gli effetti dell'art 13 della legge 8/7/1986 n. 349.

*Green Cross Italia Onlus
Via Flaminia 53 - 00196 Roma
tel. ++39 06.36.004.300
fax ++39 06.36.081.827
e-mail: info@greencrossitalia.it*

BOX

Energie di pace

Green Cross Italia e VAS Verdi Ambiente e Società bandiscono per l'anno scolastico 2005-2006 la quattordicesima edizione del concorso nazionale "Immagini per la Terra", riservato agli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori, pubbliche e private, di tutto il territorio nazionale.

Il tema di questa edizione è "Energie di pace".

La partecipazione consiste nella produzione di un lavoro individuale o di gruppo (da 2 a 50 partecipanti) con la tecnica del disegno, fumetto, fotografia, video, materiali multimediali, poema o racconto.

Compilare la scheda di progetto che può essere richiesta alla **Segreteria permanente del Concorso**, tel. 06.36004300 / 06.36004364, o sui siti www.vasonline.it e www.greencrossitalia.it

La cerimonia di premiazione avrà luogo entro il 30 ottobre 2006.

I vincitori devolvono le somme in denaro a progetti di "solidarietà ambientale". Così si sollecita un'azione di analisi e confronto da parte dei ragazzi, perché a loro spetta la scelta del beneficiario della vincita.